

COMUNE di RONCEGNO TERME



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

Allegato A

PREMESSA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE E DEL CONTESTO PROVINCIALE Il contesto provinciale

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

- 2.1 Popolazione
- 2.2 Territorio
- 2.3 Economia insediata

3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

- 4.1 Servizi gestiti in modalità diretta
- 4.2 Servizi gestiti in concessione a terzi
- 4.3 Servizi affidati in concessione a terzi
- 4.4 Altre modalità di gestione dei servizi pubblici
- 4.5 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 5.1 Situazione di cassa dell'Ente
- 5.2 Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente
- 5.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 5.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

6. GESTIONE RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

D PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

E GESTIONE DEL PATRIMONIO

F PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DELLE FORNITURE

G OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

H LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

I CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

J RISORSE PNRR

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

In relazione alla crisi pandemica da Covid-19, il termine per l'approvazione del D.U.P. 2022-2024 e del bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 (e relativi allegati) è stato, a livello nazionale, differito al 31/03/2022 (decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 309 del 30.12.2021).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione, con la modifica apportata con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha pubblicato un esempio di DUP, che non è vincolante per gli enti ma può essere preso a riferimento per predisporre tale documento, fissando il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento: ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici; al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale e all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese, con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio (programmazione urbanistica e del territorio, programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali).

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

· **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

· **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

· **Indirizzi strategici di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi, per quanto attiene la gestione corrente del bilancio. Vengono elencati gli organismi partecipati del comune.

· **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

COMUNE di RONCEGNO TERME



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

PARTE PRIMA

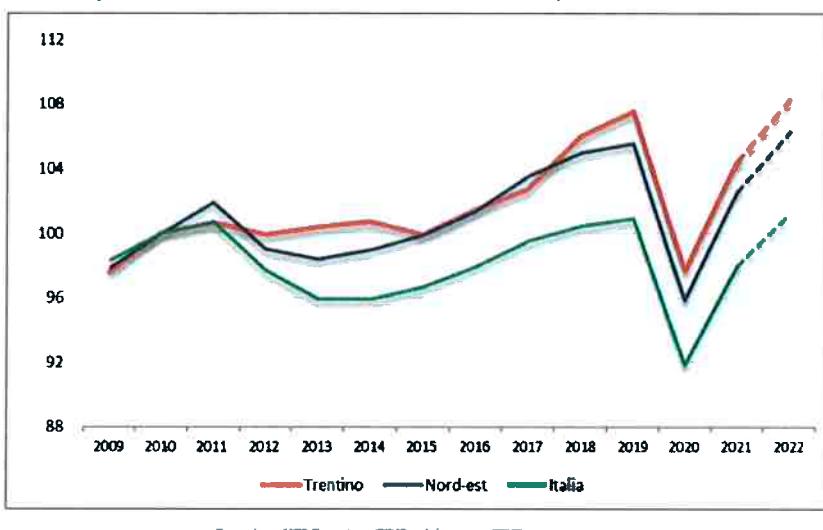
**ANALISI DELLA SITUAZIONE
INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

1. QUADRO CONDIZIONI ESTERNE E DEL CONTESTO PROVINCIALE – fonte DEFP 24-26

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP 2023/2025, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese. In termini di livello viene superata, a valori correnti, la soglia dei 23 miliardi di euro, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Più contenuta la crescita osservata a valori reali che rimane nell'ordine dei 480 milioni di euro.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in ricreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti. Negativo il contributo della spesa pubblica, così come l'apporto delle scorte e della domanda estera netta (rispettivamente -0,2 e -0,4 punti percentuali).

La crescita del valore aggiunto ha caratterizzato tutti i trimestri del 2022, anche se con intensità differenti. Nella prima parte dell'anno sono stati realizzati incrementi consistenti (+6,8% nel primo trimestre e +4,4% nel secondo). La seconda parte dell'anno, invece, evidenzia progressivi rallentamenti con variazioni pari al +2,6% nel terzo trimestre e al +1,3% nel quarto trimestre¹⁶. La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. La propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha infatti frenato la fase espansiva del PIL, indebolendo in particolare i consumi delle famiglie.

Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi tradizionalmente rilevati dall'indagine trimestrale sulla Congiuntura¹⁷ presenta un incremento, su base annua, dell'11,5%, con variazioni più significative nei primi sei mesi dell'anno. Con intensità diverse tutti i settori hanno fatto segnare incrementi importanti che però riflettono in gran parte la crescita dei prezzi: in termini reali le performance settoriali risultano infatti molto più contenute se non, in alcuni casi, negative. La domanda locale si caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta

in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%), mentre la domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%). Buoni risultati anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

I risultati più recenti dell'indagine congiunturale¹⁹ evidenziano che gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora marcatamente presenti e condizionano l'entità delle dinamiche di produzione e fatturato. La crescita nominale degli indicatori economici, pur ampiamente positiva, risulta leggermente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche se i segnali sul fronte della redditività si confermano stabili o in leggero miglioramento, soprattutto per le medie e grandi imprese. Gli ordinativi, in specie manifatturieri, evidenziano per la prima volta dal 2020 una leggera contrazione. Anche l'occupazione denota qualche segnale di rallentamento.

Nel corso del 2022 gli scambi commerciali con i Paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) mostrano dal lato delle esportazioni una contrazione. L'export verso questi Paesi arretra, infatti, del 7,2% per effetto di un calo consistente della Russia (-20,3%), seguito da cali altrettanto significativi della Cina (-16,9%) e del Sud Africa (-12,4%). Per dare il giusto peso a queste variazioni è necessario tenere conto che le esportazioni verso questo insieme di Paesi continuano a rappresentare una quota molto contenuta dell'export complessivo del Trentino, incidendo per meno del 5% (4,2% nel 2022) pari in valore a poco più di 200 milioni di Euro²⁴. Prima dell'introduzione delle sanzioni l'export verso la Russia era inferiore al 2% e nel 2022 rappresenta lo 0,9% del totale esportato dal Trentino. Si assiste, invece, ad un notevole incremento delle importazioni dai Paesi BRICS (+60,7%) grazie agli aumenti fatti segnare dalla Cina (+91,1%) e dall'India (59,7%) che insieme rappresentano il 9,8% dell'origine dei prodotti importati. Le sanzioni colpiscono pesantemente le importazioni dalla Russia che tra il 2021 e il 2022 sostanzialmente si dimezzano (-47,2%)²⁵ e si assestano su un valore di 7,3 milioni di Euro rispetto ai 14 milioni del 2021. Sono i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+89,8%) e gli apparecchi elettrici (+168%) a registrare i maggiori incrementi nelle importazioni; calano in modo rilevante le importazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-76,2%).

Il turismo nella stagione invernale 2022/2023 segna il pieno ritorno alla normalità per il settore e i servizi allo stesso connessi. Rispetto alla stagione precedente la crescita degli arrivi e delle presenze è stata infatti rispettivamente del 23,6% e del 25,1%. Bilancio positivo anche rispetto al periodo pre-Covid con gli arrivi in crescita del 7,9% e le presenze del 4,1%. Particolarmente positivi i mesi da dicembre a febbraio e il mese di aprile mentre il mese di marzo fa osservare una flessione che però non influisce sull'ottima performance della stagione invernale 2022/2023. Per provenienza, si confermano ancora in crescita le presenze italiane. Fanno nuovamente segnare numeri importanti gli stranieri che si riportano sui livelli pre-Covid. Entrambi i settori evidenziano un andamento positivo con variazioni più consistenti nell'extralberghiero.

Nel primo trimestre del 2023 l'andamento delle assunzioni permane comunque elevato, dal momento che le stesse superano sia quelle dello stesso periodo del 2021 (+43,6%), che i livelli del 2019 (+13,5%). La riduzione rispetto al primo trimestre del 2022 coinvolge tutte le tipologie contrattuali ad esclusione delle assunzioni a tempo indeterminato che crescono su base annua dell'8,8%. Riguardo ai rapporti di lavoro cessati, la dinamica trimestrale tendenziale evidenzia altresì una flessione maggiore rispetto alle assunzioni (-12,3%).

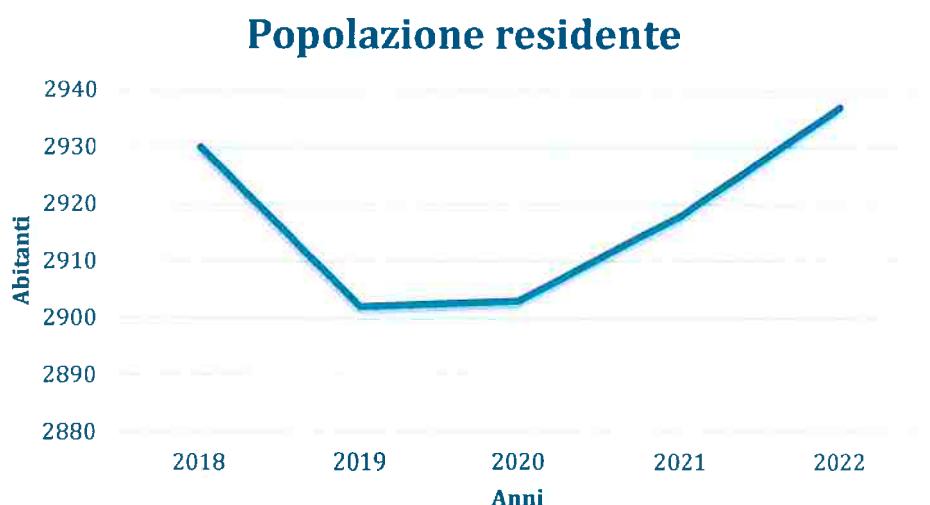
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Popolazione

Andamento demografico

Nel territorio del Comune di Roncegno, alla data del 31.12.2022 sono residenti 2.937 persone, di cui 1456 maschi e 1481 femmine, distribuite su 38,05 kmq con una densità di 77,19 abitanti per kmq.

Il trend ha rilevato una costante crescita negli ultimi, con un aumento del 4,22% rispetto alla popolazione residente al 31.12.2010 (2.818), con un significativo rallentamento nel corso del 2019 e 2020.



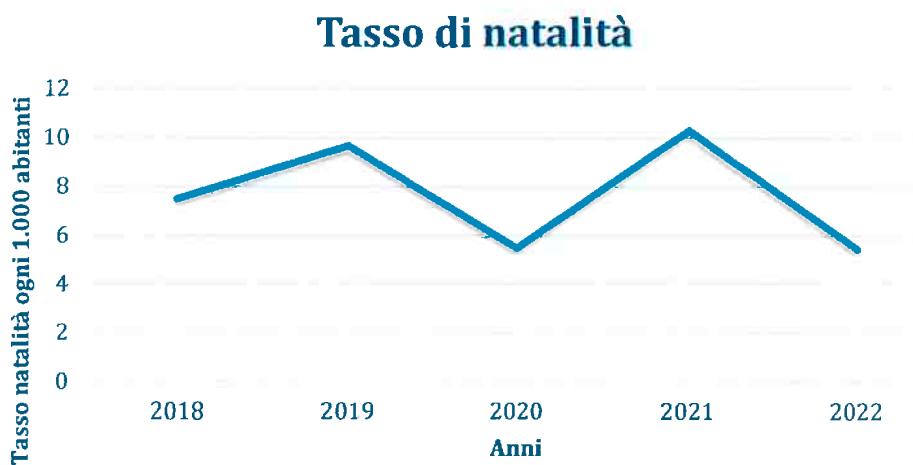
Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati iscritti 16 bambini e n. 103 persone per immigrazione
- sono state cancellate 19 persone per morte, n. 77 persone per emigrazione e n. 04 per irreperibilità.

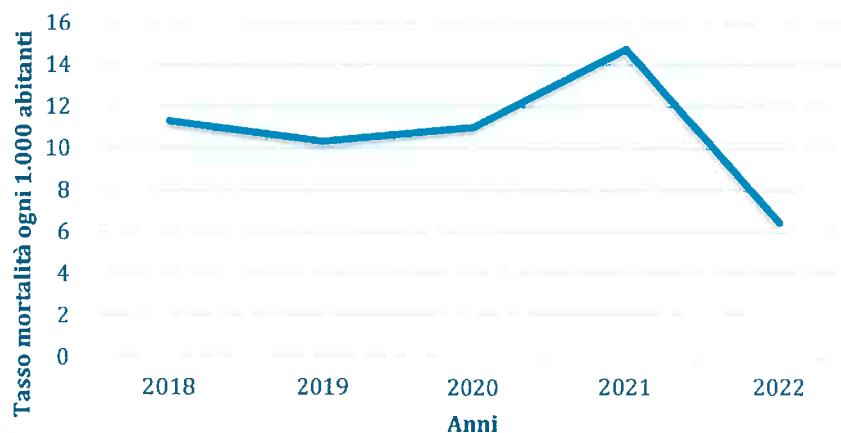
Il saldo demografico risulta essere pari a +19

La dinamica naturale fa registrare -3

La dinamica migratoria fa registrare +22



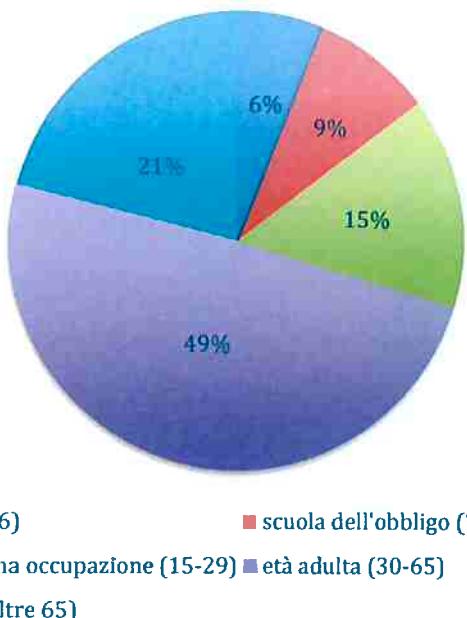
Tasso di mortalità



La popolazione al 31.12.2022 risulta così suddivisa per fasce d'età:

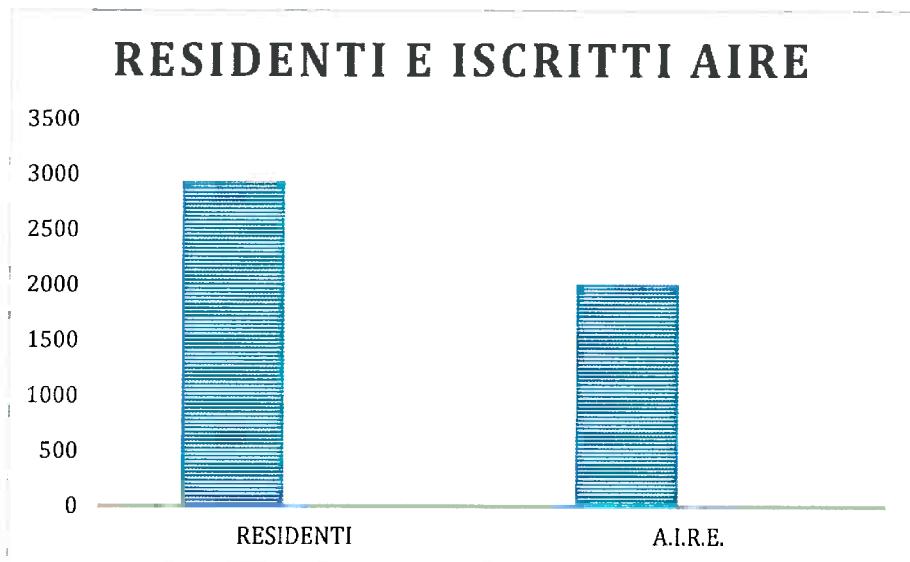
età prescolare (0-6 anni)	157
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	257
età forza lavoro – prima occupazione (15-29)	438
età adulta (30-65 anni)	1.449
oltre età adulta (oltre 65 anni)	636

Composizione popolazione residente anno 2022



Per il Comune di Roncegno assume particolare rilevanza il rapporto tra il numero di residenti e il numero di iscritti all'Anagrafe Italiani Residenti all'Ester (A.I.R.E.).

Al 31.12.2022 i residenti risultano essere 2.937 e gli iscritti A.I.R.E. 2.006 (+53 rispetto al 2021).



2.2 Territorio



Il Comune di Roncegno Terme è caratterizzato da una grande escursione altimetrica: partendo dal fondovalle con i 392,7 metri s.l.m. del punto più depressione, collocato in prossimità dell'alveo del Brenta vecchio, si raggiungono i 2.381 metri s.l.m. del Gronlait. Dalle pendici nord della dorsale Panarotta – Fravort – Gronlait, che costituisce il confine tra bacino del Brenta e quello dell'Adige, si raggiunge il fondovalle del Brenta per risalire poi sul ripido pendio del rilievo che separa la valle principale dalla Val di Sella. Queste caratteristiche determinano una separazione dell'area rispetto alle zone geografiche confinanti. Confina con i Comuni di Torcegno, Ronchi Valsugana, Borgo Valsugana, Novaledo, Frassilongo e Fierozzo.

Il territorio del Comune di Roncegno Terme è altresì caratterizzato dalla presenza di molti masi sparsi su

tutto il territorio (44), la maggior parte dei quali abitati tutto l'anno. Sopra i masi abitati tutto l'anno inizia il bosco in mezzo al quale si trovano le radure, tenute a prato con la “casara” per l'alpeggio. Tra queste località alcune sono note anche per le miniere aperte nel XVI-XVII secolo e abbandonate verso la metà dell'Ottocento, da cui si ricavava argento, piombo, materiali zinciferi, pirite, fluorite, quarzo.

Un'altra peculiarità del territorio è determinata dalla presenza di una particolare sorgente, collocata all'interno di una grotta montana situata a 1.600 m s.l.m., scoperta nel lontano 1857. A differenza delle acque oligominerali e bicarbonate che caratterizzano la regione, le terme di Roncegno possono infatti fregiarsi di particolari acque arsenicali ferruginose che rappresentano un'eccezione nel panorama terapeutico trentino. Collocate presso la struttura nota come Casa Raphael, le terme di Roncegno si pongono come una delle strutture più varie e complete di tutto il nord Italia per percorso terapeutici ideati ad hoc per migliorare la funzionalità del sistema cardiovascolare e dell'epidermide.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2020	2021	2022
Permessi di costruire	29	32	51
SCIA	41	47	60

Rapporto qualità dell'aria (APPA 2022)

L'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi di quanto disposto dal D. L.vo n. 155/2010 “Attuazione della direttiva europea 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” elabora e mette a disposizione del pubblico relazioni annuali aventi ad oggetto tutti gli inquinanti disciplinati dal decreto, con l'indicazione dei superamenti dei valori limite. Per il Comune di Roncegno Terme il punto di misura più vicino è situato a Borgo Valsugana – stazione IT0703A e rileva i seguenti inquinanti: PM 10, PM 2,5 (Polveri Fini), NOx (Biossido di Azoto) e O3 (Concentrazioni di Ozono)

PM10 e PM2,5

Con il termine “polveri atmosferiche” si intende un insieme eterogeneo di particelle solide e liquide che, a causa delle ridotte dimensioni, tendono a rimanere sospese in aria. L'insieme delle particelle sospese in atmosfera è definito come particolato sospeso PTS (Polveri Totali Sospese) o PM (dall'inglese Particulate Matter”, materiale particellare).

Le polveri atmosferiche possono essere di origine naturale o antropica. Le più importanti sorgenti naturali sono riconducibili ad erosione eolica ed in generale materiale inorganico prodotto da agenti naturali (vento e pioggia), aerosol biogenico (spore, pollini e frammenti vegetali), incendi boschivi, aerosol marino, emissioni vulcaniche, polveri desertiche. Le più rilevanti sorgenti antropiche sono costituite da combustione (riscaldamenti, centrali termoelettriche), soprattutto di carbone, oli, legno e rifiuti, trasporti (trasporti stradali, aeroplani, navi, treni,...), processi industriali (cementifici, fonderie, miniere,...) e combustione incontrollata di residui agricoli. Le fonti di emissione di polveri nelle aree urbane sono principalmente due: traffico veicolare ed impianti di riscaldamento civili.

PM 10

Ore di superamento del limite media oraria 200 µg/m³

2022
5

Media annua µg/m³

2022
22

PM 2,5
Media annua $\mu\text{g}/\text{m}^3$
2022
16

BIOSSIDO DI AZOTO

Il biossido di azoto NO₂ è un gas di colore rosso bruno, di odore forte e pungente, altamente tossico ed irritante.

I fumi di scarico degli autoveicoli contribuiscono enormemente all'inquinamento da NO. La quantità di emissioni dipende dalle caratteristiche del motore e dalla modalità del suo utilizzo (velocità, accelerazione, ecc.). In generale, la presenza di NO aumenta quando il motore lavora ad elevato numero di giri (arterie urbane a scorrimento veloce, autostrade, ecc.)

NO₂
Ore di superamento del limite media oraria 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
2022
0

NO₂
Media annua $\mu\text{g}/\text{m}^3$
2022
22

OZONO

L'ozono (O₃) è un gas formato da 3 atomi di ossigeno, di odore pungente, altamente reattivo, dotato di un elevato potere ossidante e, ad elevate concentrazioni, di colore blu/azzurro. In natura è presente negli strati alti dell'atmosfera terrestre, in particolare in una porzione della stratosfera ad un'altezza compresa fra i 30 e i 50 km dal suolo, ed ha la funzione importante di proteggere la superficie terrestre dalle radiazioni ultraviolette emesse dal sole che sarebbero dannose per la vita degli esseri viventi.

L'ozono è dunque indispensabile alla vita sulla terra perché impedisce il passaggio dei raggi pericolosi per la nostra salute. Negli strati bassi dell'atmosfera, la cosiddetta troposfera (al di sotto dei 10-15 km di altezza dal suolo), l'ozono è presente naturalmente in basse concentrazioni per effetto del naturale scambio con la stratosfera. Tale concentrazione può però aumentare in alcune aree a causa del cosiddetto "smog fotochimico", che si origina soprattutto nei mesi estivi in concomitanza di un intenso irraggiamento solare e di un'elevata temperatura. Se dunque il "buco dell'ozono" si riferisce all'assottigliamento dello strato di ozono di cui abbiamo bisogno per proteggerci dalle radiazioni ultraviolette, l'inquinamento da ozono si riferisce all'aumento della sua presenza nell'aria che respiriamo, soprattutto nei periodi estivi, e che può avere effetti dannosi sulla salute dell'uomo e sull'ambiente.

O₃
Ore di superamento del valore obiettivo media su 8 h 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
2022
37
Media 2020-2022
23

O₃
Ore di superamento delle soglie
2022
6

Rete acquedottistica

La rete acquedottistica del Comune di Roncegno si snoda per 52km.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati utilizzati 205.528 m³ di acqua potabile, così suddivisa:

Tipologia	m3
Uso domestico	144.626
Uso non domestico/Altri usi	32.702
Uso abbeveramento animali	13.197
Uso fontane pubbliche	15.003

DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Dotazioni	Esercizio 2023	Programmazione		
		2024	2025	2026
Acquedotto - numero utenze	1733	1750	1755	1760
Fognature - numero utenze	1379	1385	1390	1395
Illuminazione pubblica	SI	SI	SI	SI
Piano Classificazione acustica	SI	SI	SI	SI
Discarica Ru/inerti	NO	NO	NO	NO
CRM/CRZ - indicare il numero	1	1	1	1
Rete GAS (% utenze servite)	75%	75%	75%	75%
Teleriscaldamento (% utenze servite)	NO	NO	NO	NO

Distribuzione del gas

L'impianto di distribuzione del gas metano in favore del territorio del Comune di Roncegno è stato realizzato a partire dall'anno 1986, dall'allora S.I.T. di Trento che ha eseguito i lavori richiedendo come corrispettivo la concessione del servizio del gas metano per la durata di anni trenta.

Oggi il servizio di distribuzione del gas è affidato a Novareti SpA (nata nell'anno 2016) del Gruppo Dolomiti Energia Holding SpA

Ad oggi non tutto il territorio è servito.

2.3 Economia insediata

Le fonti tradizionali di lavoro sono piuttosto limitate e riguardano principalmente il settore agricolo-forestale, l'artigianato, l'allevamento, i servizi ed il turismo.

L'attuale situazione economica di crisi generale richiede nel territorio del Comune di Roncegno Terme uno sforzo ulteriore per conservare, ove possibile, ma più spesso per riconvertire ed innovare le attività esistenti e creare nuove facendo leva in particolare sull'investimento turistico.

Il Comune intende supportare e promuovere la richiesta turistica. Questo consiste nella valorizzazione di iniziative a carattere sportivo (campo da golf, campi da tennis, campo da calcio, piscina) e ricreativo (festa della castagna, festa della polenta, pork fest ecc.) utilizzando formule già sperimentate sul territorio che hanno portato un numero consistente di persone interessate a Roncegno.

L'economia del Comune di Roncegno Terme gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi.

L'agricoltura assume ancora un ruolo importante e mantiene la propria funzione di tutela del territorio e del paesaggio agrosilvo-pastorale complementare a quello turistico.

Le aziende presenti sul territorio sono quasi totalmente a conduzione familiare con impiego di manodopera stagionale locale, comunitaria ed extracomunitaria. In questo settore è da notare una costante presenza di aziende condotte da giovani imprenditori attenti alle tecniche innovative di coltivazione, trasformazione e vendita. La coltivazione prevalente è il melo benché negli ultimi anni sia aumentata la coltivazione dei piccoli frutti (fragole e mirtilli).

La zootecnia riguarda l'allevamento di bovini e in minor misura ovi-caprini. L'alpeggio è praticato tuttora nella malga "Trenca" del Comune di Roncegno Terme il cui ruolo si intende valorizzare per il mantenimento e la conservazione dell'ambiente nonché per l'attrazione turistica con la vendita di prodotti caseari trasformati in loco. Inoltre, recentemente sono state costruite alcune nuove stalle gestite da giovani allevatori della comunità.

L'artigianato rappresenta un'attività economica piuttosto eterogenea e parcellizzata che spazia dal settore edile a quello meccanico e del legno con prevalente presenza di ditte individuali.

I Servizi presenti sul territorio comunale sono:

- nr. 3 Agriturismi
- nr. 1 Affittacamere
- nr. 2 B&B
- nr. 25 Alloggi per uso turistico
- nr. 2 Alberghi
- nr. 1 Albergo Garnì
- nr. 4 Albergo, Bar e Ristorante
- nr. 8 Esercizi di somministrazione bevande e alimenti
- nr. 2 Rifugi
- nr. 3 Attività di estetista
- nr. 2 Attività di acconciatore
- nr. 2 Studi di commercialisti
- nr. 3 Negozi alimentari
- nr. 2 Macellerie
- nr. 1 Studio dentistico
- nr. 1 Tabacchino
- nr. 1 Filiale bancaria
- nr. 1 Filiale postale
- nr. 1 Centro termale

Si rappresenta quindi seguito una rielaborazione dei dati estratti dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento.

I dati estratti si riferiscono alle Imprese con sede nel Comune di Roncegno Terme nel triennio 2020-2022

	2020	2021	2022
A Agricoltura, silvicoltura pesca	66	65	63
C Attività manifatturiere	15	15	15
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione del servizio idrico	1	1	1
F Costruzioni	39	35	38
G Comercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	28	25	24
H Trasporto e magazzinaggio	9	9	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16	16	16
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	3	4	3
L Attività immobiliari	4	3	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	5	6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	3	4
P Istruzione	2	2	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	2
S Altre attività di servizi	4	6	6
X Imprese non classificate	2	3	3
Totale	204	197	196

TURISMO

Nel territorio del Comune di Roncegno Terme si possono trovare le seguenti strutture ricettive:

- nr. 3 Agriturismi

AGRITUR MONTIBELLER
AGRITUR PARADISO
AGRITUR DAL FIOR LA CASA NEL BO- SCO

- nr. 1 Affittacamere

CORONATA HAUS

- nr. 2 B&B

B&B MONTE TESOBO
BAITA DANIELA

-

- nr. 25 Alloggi per uso turistico

- nr. 2 Alberghi

RONCEGNO
VILLA FLORA

- nr. 1 Albergo Garnì

VILLA WAIZ

- nr. 4 Albergo, Bar e Ristorante

VITTORIA – chiuso per lavori da 01/11/2023
ALLA STAZIONE
PALACE HOTEL – CASA DI SALUTE
RAPHAEL
VILLA ROSA

- nr. 1 Centro Termale

CASA RAPHAEL

3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08 ottobre 2020 con atto n. 21, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI DI GOVERNO

Dal momento che numerose iniziative programmate e realizzabili riguardano ambiti e competenze trasversali, abbiamo ritenuto opportuno suddividere il programma, non per compatti d'intervento, ma per tipologie, proposte ed obiettivi perseguiti.

LAVORI PUBBLICI:

- *l'adeguamento della rete di captazione delle acque bianche dell'abitato di Roncegno: l'intensità delle precipitazioni atmosferiche degli ultimi anni ha mostrato come le condotte di smaltimento delle acque bianche del paese siano di gran lunga sottodimensionate; si rende quindi necessario un intervento strutturale particolarmente oneroso per adeguare la rete alle nuove condizioni meteorologiche;*
- *la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza comunale a presidio dei principali varchi di accesso al Comune;*
- *il polo scolastico dopo la realizzazione della nuova palestra comunale, sono in corso i lavori di realizzazione del secondo lotto (costruzione della nuova scuola elementare di Roncegno). Al termine dei lavori i ragazzi delle scuole medie verranno provvisoriamente spostati nel nuovo edificio e l'immobile che attualmente li ospita verrà sottoposto ad importanti lavori di adeguamento strutturale e di efficientamento energetico*
- *l'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica comunale: dopo un primo lotto recentemente realizzato a Marter in sinistra orografica, intendiamo completare il rinnovamento nell'altra metà della frazione, per poi proseguire negli anni con le altre zone del comune*
- *la riqualificazione dei giardinetti di piazza Montebello: prevediamo un sostanziale intervento che riguarda la ridefinizione degli spazi, la pavimentazione dei vialetti, la riorganizzazione delle aree gioco, un restyling della zona circostante il gazebo, la realizzazione di una piccola struttura adibita a servizi*
- *la ristrutturazione della colonia in località Trenca: i lavori sono in fase di esecuzione*
- *il completamento del terzo e del quarto lotto di ristrutturazione dell'acquedotto comunale: i lavori sono in fase d'esecuzione*
- *la realizzazione del tratto di marciapiede che collega l'abitato di Marter con Novaledo: i lavori sono stati appaltati dalla Provincia e verranno realizzati a breve*
- *il completamento degli importanti lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità in seguito alla tempesta VAIA: la maggior parte degli interventi è stata conclusa; sono in fase di appalto gli ultimi due lavori in località Salcheri e in località Reto*
- *il restauro della parte monumentale del cimitero di Roncegno seriamente danneggiata in occasione della tempesta VAIA dell'autunno 2018 e provvisoriamente tamponata*
- *l'allargamento del Lungoargine Larganza, al fine di permettere la realizzazione di una strada a due corsie in grado di sgravare la località Grassi dal passaggio dei mezzi pesanti: l'opera è già stata in parte finanziata dalla Provincia autonoma di Trento*
- *la realizzazione del tratto di marciapiede lungo la strada provinciale che collega il ponte sul torrente Larganza con la chiesa di Roncegno*
- *la realizzazione delle rampe di accesso ai container per poter scaricare più facilmente i materiali conferiti al Centro Raccolta Materiali (CRM) di Marter*
- *l'adeguamento della strada comunale che porta all'area artigianale di Marter*
- *la realizzazione del parcheggio in località Grassi a servizio dello stabilimento termale, dei residenti e degli utenti della piscina comunale*
- *l'allargamento della strada comunale Romani, che dalla località Castello di Cinque Valli porta all'omonima località al fine di permettere l'esbosco di importanti quantitativi di legname, in buona parte schiantato in occasione della tempesta VAIA*
- *la realizzazione di un percorso naturalistico-ambientale in località Cinque Valli e la manutenzione*

straordinaria del sentiero del castagno □

- *la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento ambientale e diradamento boschivo sulla nostra montagna, a cominciare dalla località denominata "Arsa"*
- *la riqualificazione dei vecchi spogliatoi del campo da calcio comunale e l'adeguamento normativo ed energetico dell'impianto di illuminazione del campo da calcio, anche in funzione dell'atterraggio notturno dell'elisoccorso*
- *la realizzazione di un percorso di accompagnamento per i proprietari di seconde case che intendono metterle a disposizione dei turisti*
- *l'installazione di alcune colonnine di ricarica per le biciclette elettriche*

L'esperienza amministrativa degli scorsi anni ci ha resi consapevoli delle potenzialità del nostro territorio in ambito turistico, paesaggistico-ambientale, culturale e identitario. La difficoltà, soprattutto in momenti particolari come questo, sta nel riuscire a valorizzare quello che già il territorio offre, mettendo in rete le diverse proposte per creare attrattività imprenditoriale e indotto economico. Nei prossimi anni cercheremo di impegnarci nel promuovere sinergie e collaborazioni con altri enti del territorio al fine di contribuire alla promozione e alla valorizzazione delle peculiarità di Roncegno Terme, dei suoi masi e della sua montagna

Continueremo a dialogare con la Provincia autonoma di Trento, con la Patrimonio del Trentino s.p.a. e con i gestori della Casa di Salute Raphael, con i quali in questi anni c'è stata grande collaborazione, al fine di garantire l'approvvigionamento d'acqua arsenicale-ferruginosa alla struttura anche per i prossimi anni. Lavoreremo poi a stretto contatto con questi enti per proseguire nell'opera di riqualificazione dell'immobile

Continueremo a sollecitare la PAT alla realizzazione delle barriere antirumore sulla Strada Statale 47 nel tratto di attraversamento dell'abitato di Marter

Incentivi statali permettendo, cercheremo di concretizzare il progetto della centralina idroelettrica sul torrente Larganza, per la quale negli ultimi anni è stato portato avanti un complesso iter autorizzativo. Proseguiremo inoltre lo studio sulla possibilità di realizzare una centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale

Da qualche anno stiamo dialogando con la Provincia autonoma di Trento e con l'istituto alberghiero di Levico Terme e Rovereto per adibire Villa Angiolina a sede dell'Alta formazione professionale alberghiera. La PAT ha già stanziato un'importante somma di denaro a tal proposito: confidiamo di vederne la realizzazione nei prossimi anni

Fin dalla loro ristrutturazione come casa anziani le ex-scuole di Santa Brigida sono state sottoutilizzate: nei prossimi anni ci impegnneremo per individuare una nuova destinazione d'uso dell'immobile volta a promuoverne un pieno utilizzo, magari in ambito turistico

COSE DA VALORIZZARE:

- *Centro storico e insediamenti masali: entrambi presentano importanti problematiche di spopolamento e di frammentazione delle proprietà, pur avendo un'ampia potenzialità dal punto di vista dell'attrattività paesaggistico-territoriale*
- *Alta formazione alberghiera: l'Istituto alberghiero di Levico Terme e Rovereto è presente a Roncegno Terme da ormai 10 anni. In particolare il Corso di Alta Formazione Professionale in Management dell'ospitalità rappresenta un fiore all'occhiello per la nostra comunità. La prospettiva di adibire Villa Angiolina a sede permanente di questo percorso e dei quarti anni di ristorazione rappresenta un'opportunità unica di sviluppo e promozione del nostro territorio;*
- *Centro sportivo comunale: i campi da calcio, il campo da golf e i campetti del tennis rappresentano un'importante risorsa per la nostra comunità; in collaborazione con le associazioni sportive che li hanno in gestione vogliamo promuovere il loro utilizzo in ambito turistico nonché tra le nuove generazioni e proseguire con il coinvolgimento della scuola, al fine di rendere fruibile la struttura alla comunità*
- *gli spazi pubblici (parchi, giardini, aree verdi, alveo torrente Larganza ecc.) ed i cortili delle scuole, cercando di mantenerne il più possibile la pulizia e il decoro, al fine di renderli fruibili a tutti*
- *Intervento 19: riteniamo utile proseguire con l'impegno assunto nei confronti delle persone segnalate dall'Agenzia del lavoro*
- *Rapporto con la popolazione: intendiamo proporre degli incontri periodici nelle diverse zone del paese al fine di offrire momenti di ascolto e partecipazione alla popolazione*

- Vivibilità: ci proponiamo di favorire il benessere dei cittadini cercando di rispondere alle esigenze che derivano dalla quotidianità (asfalti, canaletti, parapetti, sgombero neve, sfalci, regimazione delle acque, ecc.)
- Segnaletica: intendiamo intervenire annualmente con il raffrescamento della segnaletica orizzontale e la verifica ed adeguamento di quella verticale
- Mulino Angeli-Casa Museo degli Spaventapasseri dove è esposta anche la collezione dei giocattoli in legno di Rosanna Cavallini e il Museo degli strumenti musicali popolari sono due strutture etnografiche molto attrattive sia per i turisti che per le scolaresche e per gruppi di visitatori di tutte le età. La specificità delle proposte museali rappresenta un potenziale culturale molto apprezzato
- Luoghi suggestivi, ville del paese, opere di rilevanza artistica, architettonica, storico-culturale e paesaggistica: intendiamo, possibilmente in collaborazione esperti di storia locale, con la scuola, la Provincia Autonoma di Trento e altri soggetti, valorizzare, anche attraverso eventuali opportunità di finanziamento, il patrimonio culturale del nostro comune al fine di promuovere anche il turismo culturale. Ricordiamo che Roncegno può vantare, in particolare, la pala di Francesco Guardi posta nell'altare maggiore della chiesa arcipretale e un pannello del fregio originario (1906) del Salone delle Feste del Palace Hotel di Ardengo Soffici che raffigura l'incontro di Dante e Beatrice
- Attività culturale: crediamo fondamentale porre sempre attenzione alla cultura come motore di sviluppo economico e sociale e fonte di crescita personale e collettiva. Per questo intendiamo proporre eventi ed iniziative coinvolgendo attivamente scuole, gruppi, circoli e associazioni, in un'ottica di condivisione d'intenti e di obiettivi. Particolare attenzione sarà riservata alla cultura locale, al recupero della memoria storica del territorio, inserita in una dimensione di più ampio respiro culturale
- Biblioteca comunale: la biblioteca comunale, nonostante l'emergenza di questo periodo, si caratterizza sempre di più quale luogo di promozione culturale e di riferimento per la comunità. Intendiamo potenziare, in collaborazione con il Sistema Culturale Valsugana Orientale, con la scuola e le associazioni, l'attivazione iniziative e corsi a tema che tengano conto delle esigenze, del bisogno di formazione e informazione di tutte le fasce della popolazione. Offriremo supporto organizzativo alle associazioni che ne facciano richiesta per la pubblicizzazione e la comunicazione relativamente agli eventi programmati. Provvederemo all'acquisto di nuovi strumenti e materiali in sintonia con la moderna evoluzione tecnologica che coinvolge tutte le biblioteche
- Faremo appello al senso civico della popolazione affinché ciascuno maturi la consapevolezza che può contribuire a salvaguardare, anche con semplici azioni quotidiane, (ad esempio impegnandosi nella raccolta differenziata), l'ambiente circostante. Per questo proporremo serate informative ed iniziative che possano offrire dei validi strumenti in questo senso (incontri a tema, giornate ecologiche, festa degli alberi, ecc.)
- Passeggiate e sentieri di montagna: poiché dal punto di vista turistico-ambientale il nostro territorio ha sempre rappresentato una risorsa significativa e apprezzata, ci proponiamo di valorizzare gli elementi peculiari che lo caratterizzano; in questo senso vogliamo mantenere accessibili le principali passeggiate ed i sentieri di montagna e le zone verdi particolarmente frequentate
- Cercheremo di valorizzare le produzioni agricole, anche in un'ottica di promozione del territorio e dei prodotti a chilometro zero, e di regolamentare l'insediamento e lo spostamento degli apiari al fine di salvaguardare il patrimonio apistico della Valsugana
- Consorzio di Miglioramento Fondiario: sarà nostra intenzione attuare una politica di condivisione e sostegno degli interventi promossi dal Consorzio, qualora volti alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento della viabilità nelle zone agricole, boschive e di alta montagna

4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

4.1 Servizi gestiti in modalità diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Nessuna modifica
Servizio idrico	Nessuna modifica

4.2 Servizi gestiti in concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Piscina comunale	Rari Nantes Valsugana Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	31.12.2037	Concessione a terzi
Imposta pubblicità e pubbliche affissioni – ora Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria affidato in forma disgiunta	I.C.A. Srl	31.12.2024	Concessione a terzi
Servizio fossore	Beta Coop. Sociale	31.12.2023	Concessione a terzi

4.3 Servizi affidati in concessione a terzi (diversi dalle società di capitale partecipate)

Soggetti Affidatari	Servizio in concessione o su delega	scadenza
G.S.D. RONCEGNO	Concessione del servizio di gestione del campo da calcio	31.12.2026
ASSOCIAZIONE SPORTIVA VALSUGANA GOLF	Convenzione per la gestione del Centro Sportivo Comunale di Roncegno in Loc. Stangade	21.06.2025
A.S.D. RARI NANTES VALSUGANA	Concessione del servizio pubblico di gestione e conduzione dell'impianto natatorio con annesso chiosco bar	31.12.2037

4.4 Altre modalità di gestione dei servizi pubblici (convenzione, accordi di programma, gestioni associate)

Convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	Decorrenza	Scadenza	Provvedimento
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio commercio.	Comuni di Ronchi Valsugana Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.08.2016	31.07.2026	Delib. C.C. n. 29 dd. 20.7.2016 – Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio segreteria generale, personale e organizzazione, altri serv. Generali	Comuni di Ronchi Valsugana Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.08.2016	31.07.2026	Delib. C.C. n. 28 dd. 20.7.2016 – Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comuni di Roncegno Terme, Torcegno, Bieno, Ivano Fracena, Novaledo, Castel Ivano, Castello T., Grigno, Ospedaletto, Pieve Tesino, Carzano, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sora	Comune di Borgo Vals.	01.07.2016	30.06.2025	Delib. C.C. n. 23 dd. 09.06.2016.
Convenzione per la gestione associata del Servizio di Custodia Forestale	Comune di Telve, Carzano, Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Telve di Sopra e Torcegno	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	Delib. C.C. n. 57 dd. 29.12.2015
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio commercio	Comuni di Ronchi Valsugana Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2017	31.12.2027	Delib. C.C. n. 43 dd. 29.12.2016 – Convenzione allegata alla delibera

Convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	Decorrenza	Scadenza	Provvedimento
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Servizio urbanistica e gestione del territorio, uff. tecnico ecc.	Comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2017	31.12.2027	Delib. C.C. n. 45 dd. 29.12.2016 – Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 – bis L.P n.3/2016 e s.m. Serv. gestione economica, finanziaria, programmazione ecc.	Comuni di Ronchi Valsugana e Torcegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2017	31.12.2027	Delib. C.C. n. 44 dd. 29.12.2016 – Convenzione allegata alla delibera
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^grado (Sc. Media)	Comuni di Novaledo Ronchi Valsugana	Comune di Roncegno Terme	10.09.2019	31.08.2024	Delib. C.C. n. 33 dd. 31.10.2019
Convenzione per la gestione associata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino e tutti i Comuni del territorio	Comunità Valsugana e Tesino	29.03.2018	31.12.2029	Delib. C.C. n. 3 dd. 24.01.2018
Convenzione impianti natatori	Comunità Valsugana e Tesino e tutti i Comuni del territorio	Comunità Valsugana e Tesino	Dal 01.01.2017 con durata pari a quella derivante dal contratto di affidamento del Servizio al concessionario unico individuato dalla Comunità		Delib. C.C. n. 20 dd. 03.04.2017
Convenzione per la condivisione di risorse umane relativamente al servizio svolto dal Collaboratore Informatico	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana	01.01.2020	31.12.2023	Delib. C.C. n. 38 dd. 28.11.2019
Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per la collaborazione della Biblioteca al Catalogo Bibliografico Trentino (CBT)	Provincia Autonoma di Trento	Provincia Autonoma di Trento	Settembre 2020	Agosto 2029	Delib. G.C. n. 30 dd. 27.02.2020

Convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	Decorrenza	Scadenza	Provvedimento
Convenzione per il sostegno delle attività di formazione musicale	Comuni di Borgo Vals., Levico Terme, Caldonazzo, Castelnuovo, Scurelle e Grigno e Suono Immagine Movimento soc. coop. di Borgo Vals.	Comune di Borgo Valsugana	01.09.2019	31.08.2024	Delib. G.C. n. 164 dd. 29.08.2019
Convenzione per la gestione del campo da calcio comunale in loc. Stangade	G.S.D. Roncegno	Comune di Roncegno Terme	01.01.2022	31.12.2026	Delib. G.C. n. 04 dd. 27.01.2022
Convenzione per la gestione del servizio bibliotecario intercomunale	Comune di Scurelle	Comune di Roncegno Terme	15.06.2022	31.12.2024	Delib. C.C. n. 17 dd. 26.05.2022

Altre convenzioni

- Rete Riserva del Fiume Brenta per la tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità (Comuni convenzionati Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno, Vignola Falesina) – durata di 9 (nove) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione – Delibera Consiglio comunale n. 16 dd. 28/06/2023

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il progetto gestioni associate tra i Comuni di Roncegno Terme, Torcegno e Ronchi Valsugana è stato approvato con deliberazione consigliare n. 85 del 27.06.2016.

Dal 2017 sono operative le gestioni associate per ciascun servizio previsto nel progetto sopra citato.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per i Comuni che fanno parte della gestione associata obbligatoria, che in base alle previsioni del progetto dovrebbe essere raggiunto entro il 2019.

Per il Comune di Roncegno Terme l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di € 3.500,00 con delibera della G.P. n. 1952 del 05.11.2015.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 08 novembre 2019, ha disposto il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli artt. 9bis e 9ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei Comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

4.5 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 12.08.2015 con delibera consigliare n. 39 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017 ha approvato, in esame definitivo, il correttivo al decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” apportandovi alcune integrazioni e precisazioni. Di particolare interesse sono le modifiche apportate all'art. 4 del TU che identifica le finalità perseguitibili mediante partecipazione a società.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 dd. 27/12/2018 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, dando atto che è stata intrapresa la procedura di dismissione della partecipata Roncegno Acque Minerali srl.

Con analoga deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 dd. 30/12/2020 è stata aggiornata la situazione al 2019.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dd. 30/12/2021 ad oggetto “Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 18 co. 3 bis 1 l.p. 10 febbraio 2005, n. 1” al 31/12/2020, si è provveduto ad effettuare una ricognizione delle società al 31/12/2020 dando atto che nel corso dell'esercizio 2021 le quote detenute dal Comune di Roncegno Terme presso la Società Roncegno Acque Minerali Srl sono state azzerate, a causa della mancata adesione del Comune di Roncegno Terme all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea della Società Roncegno Acque Minerali Srl al fine di coprire il deficit patrimoniale e ricostituire il capitale sociale

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi esercizi.

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

- quota di partecipazione – 0,54%

<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Consorzio</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Provvedimenti

Trentino Riscossioni SpA

- quota di partecipazione – 0,0264%

<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	<i>Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	http://www.trentinoriscossionisp.a.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale SpA

- quota di partecipazione – 0,0127%

<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	<i>Erogazione servizi di sistema. Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informatico elettronico trentino</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2022/Archivio-Trentino-Digitale

Dolomiti Energia Holding SpA

- quota di partecipazione – 0,00025%

<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	<i>Gestione ed esercizio dei servizi nel settore energetico (produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica)</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.dolomitiericerca.it/chi-siamo/dati-sintetici-e-di-bilancio.html

Azienda per il Turismo Società cooperativa
- quota di partecipazione – 1,89%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Promozione turistica dell'ambito</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società cooperativa</i>
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio</i>	<i>Mantenimento del servizio</i>
<i>Indirizzo web pubblicazione bilanci</i>	https://www.visitvalsugana.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci/bilanci/

5. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

5.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 516.197,35.-

Andamento del Fondo Cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2022 € 876.837,90.-

Fondo Cassa al 31/12/2020 € 723.198,47.-

Fondo Cassa al 31/12/2019 € 950.887,41.-

5.2 Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg. di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	56	0,00

5.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

5.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 di data 20 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 19 aprile 2018; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

6. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica del Comune di Roncegno Terme, alla data di redazione del presente documento, è la seguente:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			VACANTE	NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale		
B base	4	0	4	3	0	3	1	0
B evoluto	2	1	3	1	0	1	1	0
C base	4	2	6	3	2	5	1	0
C evoluto	6	0	6	5	*1	6	0	0
D base	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario Comunale	1	0	1	1	0	1	0	0
TOTALE	17	3	20	13	3	16	3	0

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO -suddivisi per categoria -				
Categoria	2023	Previsione al 2024	Previsione al 2025	Previsione al 2026
B base	3	3	3	3
B evoluto	1	1	1	1
C base	5	5	5	5
C evoluto *	6*	6*	6*	6*
D base	0	0	0	0
Segretario Comunale	1	1	1	1
Totale	16	16	16	16

*In concezione a 18 ore con il Comune di Ronchi Valsugana (dipendente del Comune di Ronchi V.)

L'Ente non intende, alla data attuale e per il triennio considerato, incrementare il numero di dipendenti.

La capacità assunzionale attuale risulta pari a 3 unità.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE – macroaggregato “redditi da lavoro dipendente”				
2022 impegni	2023 assestato	2024 previsioni	2025 previsioni	2026 previsioni
€ 634.295,82	€ 795.087,04	€ 661.548,00	€ 693.195,00	€ 693.195,00

COMUNE di RONCEGNO TERME



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Con gli articoli dall'1 al 14 della LP 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'Imposta Immobiliare Semplice che sostituisce IMU e TASI.

CHI LA PAGA: il proprietario degli immobili, ovvero il titolare dei diritti reali quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, nonché il locatario finanziario (leasing).

AGEVOLAZIONI: (aliquota agevolata e detrazione)

A. ABITAZIONE PRINCIPALE: immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare. Dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A1, A8, A9 per le quali viene applicata l'aliquota dello 0,35% e la detrazione di cui all'allegato A della L.P. n.14/2014 pari a Euro 326,93.-.

B. PERTINENZA: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa in presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di cui agli artt. 817 e 818 del c.c., classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura

C. ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: la normativa prevede due distinte tipologie di assimilazione, obbligatorie (articolo 5, comma 2, lettera b)) e facoltative (rimesse cioè alla potestà regolamentare del Comune, articolo 8, comma, 2 lettere a), b) e d), oltre alla facoltà alternativa all'assimilazione di cui alla lettera e)).

Sono comunque assimilate ad abitazioni principali:

1) le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, e le relative pertinenze;

2) la casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

3) il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;

4) il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia a ordinamento militare, dal personale dipendente delle forze di polizia a ordinamento civile, dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 (Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Con apposita previsione regolamentare il Comune può:

a) assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica in istituti di ricovero o sanitari a titolo permanente, nella quale permanga la residenza del coniuge o di parenti o affini entro il secondo grado, o comunque in tutti i casi nei quali vi sia un utilizzo da parte di chiunque a titolo non oneroso;

b) assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta e/o affini entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale (In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare);

c) considerare direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AI-

RE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'IMIS prevede l'assimilazione ad abitazione principale della fattispecie di cui al precedente punto a) mentre per i comodati gratuiti a parenti in linea retta entro il primo grado è prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata pari allo 0,45% (l'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate).

I provvedimenti normativi ed amministrativi (sia dello Stato che della Provincia Autonoma di Trento) entrati in vigore tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 hanno introdotto numerose novità in materia di entrate tributarie ed extratributarie degli Enti Locali:

- L.P. n. 22 del 27 dicembre 2021 (legge di stabilità provinciale 2022), pubblicata sul Numero Straordinario n. 3 al B.U.R. n. 51/Sez. gen. del 27 dicembre 2021;

- L. n. 234 del 31 dicembre 2021 (legge di bilancio dello Stato per il 2022), pubblicata in G.U. n. 310 – Supplemento Ordinario n. 49/L del 31 dicembre 2021.

COME SI CALCOLA

La base imponibile è il valore sul quale si calcola l'IMIS e va determinata applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad esclusione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

La base imponibile va moltiplicata per l'aliquota (come di seguito indicata) in funzione dell'utilizzo dell'imobile.

L'imposta così determinata va rapportata alla quota di possesso per il periodo minimo di un mese solare.

Dall'imposta calcolata per l'abitazione principale va sottratta la detrazione per abitazione principale, rapportata alla quota di utilizzo come abitazione principale ed al periodo di possesso minimo di un mese.

La proiezione è stata effettuata considerando le modifiche alla normativa IMIS introdotte dall'art. 5 della L.P. n. 18/2017.

In particolare sono state stabilite nuove aliquote introducendo una differenziazione in funzione della rendita catastale di alcune tipologie di fabbricati.

Saranno previste agevolazioni puntuali nel caso in cui la normativa lo preveda.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsione def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS	€ 645.970,34	€ 704.297,40	€ 748.000,00	€ 748.000,00	€ 748.000,00	€ 748.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 142.009,22	€ 99.353,80	€ 90.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ 0,00	€ 51.689,92	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ICI da attività di accertamento	€ 1.089,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TARIFFE SUI RIFIUTI (TARI)

Con deliberazione dell'Assemblea del Comprensorio n. 57 del 30 ottobre 1986 era stato approvato lo schema di convenzione per la gestione coordinata del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi e raccolte differenziate nel territorio comprensoriale, mediante la quale veniva affidata da parte dei Comuni del territorio comprensoriale al Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, senza limiti di tempo, la gestione coordinata del medesimo servizio;

Con delibera dell'Assemblea del Comprensorio n.07 del 21 febbraio 2002 è stato approvato lo schema di convenzione con i Comuni del Comprensorio al fine di svolgere in modo coordinato il servizio relativo al ciclo integrale dei rifiuti e dell'igiene urbana;

A seguito del trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità Valsugana e Tesino, con decreto n. 233 di data 30 dicembre 2010, del Presidente della Provincia ed in attesa della definizione degli ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 3 della L.P. n.5 del 14 aprile 1998, è stato confermato il rapporto di collaborazione inerente i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di spazzamento strade e gestione tariffaria, già in atto tra la Comunità Valsugana e Tesino ed i Comuni del territorio, stipulando apposita convenzione ai sensi dell'articolo 8bis (Disposizioni per l'esercizio di compiti, attività e servizi pubblici locali in forma associata) della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm.ii.;

Inoltre, per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso nell'ambito del territorio della Comunità Valsugana e Tesino, i Comuni hanno ritenuto di trasferire volontariamente la titolarità della funzione inerente il servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa relativa al ciclo dei rifiuti (TA.RI.) di cui all'articolo 8 della L.P. n. 5 del 14 aprile 1998, come sostituito dall'art. 15 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20, alla Comunità medesima, previa stipulazione di apposita convenzione contenente le finalità, la durata, le forme di consultazione, la regolamentazione dei rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie, così come stabilito dall'art. 59 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii., dando atto che lo statuto della Comunità Valsugana e Tesino, ed in particolare gli artt. 23 e 24, prevede che la Comunità può esercitare e svolgere le funzioni, i compiti e le attività trasferiti volontariamente dai Comuni;

Atteso che l'art. 3 della L.P. 14.04.1998 n. 5 definisce gli ambiti di gestione della raccolta differenziata, stabilendo il divieto di ulteriori frammentazioni dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in atto alla data di entrata in vigore della legge, fatti salvi accorpamenti gestionali più ampi;

Rilevato che l'art. 13, comma 6, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.ii. contempla il ciclo dei rifiuti tra i servizi da organizzare su ambiti territoriali ottimali.

In data 29 marzo 2018 è stata sottoscritta la convenzione decennale per la gestione associata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti tra la Comunità Valsugana e Tesino ed i Comuni del territorio della medesima Comunità, Rep. 547/2018, nella quale all'art. 8, "Gestione della tariffa relativa al ciclo dei rifiuti (TA.RI)", comma 2 è specificato che "*la titolarità giuridica della TA.RI. è in capo alla Comunità, con particolare riferimento alla potestà deliberativa in ordine ai provvedimenti finalizzati alla determinazione degli elementi tariffari*". L'art. 11, comma 1, della medesima convenzione prevede che "*il gettito annuale della TA.RI è riscosso dalla Comunità e contabilizzato sul bilancio della medesima, che ne acquisisce la titolarità e disponibilità giuridica*". Il comma 2 stabilisce che "*La TA.RI viene deliberata annualmente dalla Comunità in modo da prevedere la copertura del 100% dei costi di gestione individuati dal Piano finanziario*"

Rilevato che nel corso del 2019 l'Autorità per la regolazione Reti Energia e Ambiente (ARERA) ha emanato delibere programmatiche "*proponendosi di introdurre misure volte a promuovere la trasparenza e l'efficienza delle diverse gestioni che costituiscono il ciclo dei rifiuti impostando un meccanismo tariffario che sia in grado di favorire la capacità del sistema locale di gestire integralmente i rifiuti*";

La tariffa 2024 sarà quindi quella che verrà proposta dalla Comunità Valsugana e Tesino nella veste di ente gestore del servizio, dalla quale sarà applicata e riscossa in quanto soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune di Roncegno Terme, nell'esercizio 2021 (ultimo disponibile), ha raggiunto una a percentuale di raccolta differenziata pari al 80,91% con un totale di 1.306.185,12 kg di rifiuti raccolti.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

ADDIZIONALE I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

IMPOSTA PUBBLICITÀ E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Sostituita dal 01.01.2021 dal Canone Unico Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

TOSAP (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Sostituita dal 01.01.2021 dal Canone Unico Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Trasf. Corr. da Amm. Pubb.	€ 1.168.418,79	€ 1.153.735,68	€ 1.402.967,00	€ 1.122.380,00	€ 893.520,00	€ 901.370,00
Trasferimenti correnti da famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti da Ist. Sociali private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	€ 1.168.418,79	€ 1.153.735,68	€ 1.402.967,00	€ 1.122.380,00	€ 893.520,00	€ 901.370,00

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2024 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 330 mln di Euro.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni

Per il 2023 il PFL aveva previsto l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Per il 2024, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, si mantiene un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro.

Trasferimenti compensativi

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. è pari per l'anno 2024 a 23,88 mln di Euro, così articolati:

- 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;

- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

- 10,3 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;

- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

- 90.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale. A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del

fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

Fondo perequativo/solidarietà

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 88,1 mln di Euro. Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;

- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;

- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

- 13,8 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

e le ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;

- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;

- 2,9 mln di Euro circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;

- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;

- 1,1 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;

- 3,15 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluiscce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Canoni aggiuntivi

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsione def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 605.702,36	€ 557.617,24	€ 635.010,00	€ 599.980,00	€ 560.480,00	€ 556.280,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.346,46	€ 5.835,21	€ 2.400,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Interessi attivi	€ 35,67	€ 2.379,99	€ 500,00	€ 60,00	€ 60,00	€ 60,00
Altre entrate da redditi di capitale	€ 322,23	€ 232,26	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 125.426,23	€ 94.199,08	€ 89.310,66	€ 68.900,00	€ 68.900,00	€ 68.900,00
TOTALE Entrate extratributarie	€ 733.832,95	€ 660.263,78	€ 727.520,66	€ 670.240,00	€ 630.740,00	€ 626.540,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsione Def.)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Contributi agli investimenti	€ 1.148.220,64	€ 1.388.083,65	€ 5.868.992,52	€ 3.320.513,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.806,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	€ 46.065,42	€ 25.785,53	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate in conto capitale	€ 109.462,20	€ 104.442,13	€ 59.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.303.748,26	€ 1.518.311,31	€ 5.945.798,52	€ 3.345.513,00	€ 0,00	€ 0,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Per il triennio 2024-2026 non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Ad oggi non sono in essere mutui per il Comune di Roncegno Terme in quanto estinti anticipatamente nel 2015, mediante anticipo dei fondi da parte della Provincia Autonoma di Trento, somme che verranno recuperate dalla Provincia, come previsto con delibera della Giunta Provinciale n. 1035/2016, a partire dal 2018 fino al 2037 sul Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/1993 e ss.mm.ii. (ex FIM). Conseguentemente dall'importo annuo di € 264.671,98.- viene decurtato l'importo di € 101.657,17.- (totale debito da restituire alla PAT € 2.103.108,53.-).

La legge n. 243/2012 e s.m.i. (legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione) dà attuazione al principio del pareggio di bilancio, disciplinando all'articolo 9 le modalità di raggiungimento dell'equilibrio e all'articolo 10 le modalità di ricorso all'indebitamento. In particolare tale normativa esclude dalle entrate rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'accensione di prestiti.

Il legislatore nazionale è intervenuto in questa materia, da ultimo con la legge 145/2018, dando attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno considerato rilevanti, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Con la legge 145/2018 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto; in tale modo anche l'assunzione di debito, oltre all'avanzo e al fondo pluriennale vincolato, concorre al raggiungimento dell'equilibrio. Tuttavia nelle sentenze sopra citate la Corte Costituzionale non ha stabilito che il ricorso all'indebitamento è un'entrata che può essere considerata ai fini del pareggio di bilancio.

Si deve considerare che la legge 243/2012 è tuttora vigente non essendo stata oggetto di specifica abrogazione ed inoltre, essendo la stessa legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, che la contrastante previsione contenuta in una legge ordinaria, quale la legge 145/2018, possa presentare profili di illegittimità.

L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha quindi portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012.

In mancanza di linee guida precise e al fine di adottare un comportamento contabilmente corretto, la Provincia di Trento ha quindi richiesto un parere alla Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, in ordine alla problematica in oggetto in connessione al rinnovo delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche e della conseguente acquisizione degli impianti.

Tale Sezione si è espressa con deliberazione n. 52/2019. Con tale provvedimento il collegio evidenzia come *"permanga l'obbligo in capo agli enti territoriali di rispettare il pareggio di bilancio, sancito dalla legge n. 243/2012 interpretato secondo le indicazioni fornite dalla Corte costituzionale, ossia aggiungendo fra le entrate rilevanti anche l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato. In tal modo si conciliano le esigenze degli Enti territoriali a non vedersi espropriati di valide risorse finanziarie e al contempo si realizza la necessità più volte richiamata dal giudice delle leggi di dare attuazione ai trattati internazionali sulla stabilità economica dei Paesi facenti parte dell'Unione europea che pongono tra gli obiettivi di medio termine la riduzione dell'indebitamento pubblico."*

La Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, rileva quindi che l'indebitamento non figura fra le entrate che possono essere considerate ai fini del pareggio di bilancio, ciò significa che per l'accensione di un mutuo l'ente deve verificare la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla legge 243/2012 come interpretate dalla Corte Costituzionale.

La Corte ritiene tuttavia che considerata l'esigenza di un'interpretazione uniforme sul territorio nazionale delle disposizioni di legge e tenuto conto della necessità di coordinamento della finanza pubblica sia necessario sottoporre al Presidente della Corte dei conti l'opportunità di rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie ovvero alle Sezioni riunite.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni (protocollo finanza locale 2023).

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile:

Macroaggregato	Debito residuo al 01/01/2024	Quota annuale da restituire	Debito residuo al 31/12/2024
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 1.423.200,82.-	€ 101.657,17.-	€ 1.321.543,65--

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle

peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio, a cui pertanto si rinvia.

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 - Anno 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione										
01 Organi istituzionali	0,00	8.000,00	112.600,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.610,00
02 Segreteria generale	93.511,00	22.183,00	127.350,00	16.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.260,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	118.834,00	8.300,00	13.300,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	14.900,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	50.163,00	3.350,00	12.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	67.263,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.400,00	54.500,00	28.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
06 Ufficio tecnico	96.190,00	7.300,00	23.600,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.900,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	83.990,00	7.350,00	16.850,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.390,00
07 Altri servizi generali	6.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.190,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	448.938,00	60.883,00	360.950,00	73.950,00	0,00	0,00	500,00	0,00	1.000,00	68.610,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza										
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio										
01 Istruzione prescolastica	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
02 Altri ordinamenti di istruzione non universitaria	0,00	5.050,00	143.060,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.110,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
101		102	103	104	105	106	107	108	109	110	100	
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		0,00	5.050,00	148.060,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.585,00	4.450,00	48.480,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	20.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		47.585,00	4.450,00	48.480,00	25.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	18.000,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	18.000,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07 MISSIONE 7 - Turismo												
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	27.000,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		0,00	0,00	27.000,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	150,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	150,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	176.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03	Rifiuti	0,00	0,00	10.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	32.400,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00	180.150,00	
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	219.400,00	148.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00	370.650,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	165.025,00	13.550,00	234.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	417.650,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	165.025,00	13.550,00	234.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	417.650,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	165.025,00	13.550,00	234.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	417.650,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Sistema di protezione civile											
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	14.300,00	44.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido											
02 Interventi per la disabilità											
03 Interventi per gli anziani											
05 Interventi per le famiglie											
09 Servizio necroscopico e cimiteriale											
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	10.000,00	10.000,00	94.040,00	0,00	55.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.240,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Industria PMI e Artigianato											
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori											
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità											
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare											

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.916,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.816,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.816,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		661.548,00	94.083,00	1.152.005,00	446.050,00	0,00	500,00	0,00	1.000,00	151.776,00	2.506.362,00	

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2024 - Anno 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	8.000,00	109.800,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.610,00
02 Segreteria generale	129.073,00	25.500,00	105.850,00	16.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.900,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	118.184,00	8.150,00	12.800,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	139.634,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	50.163,00	3.350,00	12.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.963,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	95.290,00	4.400,00	53.400,00	26.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
06 Ufficio tecnico	82.475,00	7.050,00	26.026,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.375,00
11 Altri servizi generali	481.435,00	63.500,00	337.176,00	73.000,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	68.610,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											1.024.221,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
02 Altri ordinamenti di istruzione non universitaria	0,00	5.050,00	135.560,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.610,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACRAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		0,00	5.050,00	140.560,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.610,00
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.585,00	3.250,00	20.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.615,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		47.585,00	3.250,00	20.780,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.115,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero												
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	18.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	18.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00
07 MISSIONE 7 - Turismo												
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	150,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	150,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.500,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	10.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	32.400,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.150,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	71.400,00	148.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00	222.650,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.175,00	13.400,00	232.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00	414.711,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	164.175,00	13.400,00	232.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00	414.711,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.175,00	13.400,00	232.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00	414.711,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	1.800,00	44.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	17.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.740,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	42.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.900,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	2.700,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	10.000,00	81.540,00	0,00	55.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.740,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.100,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.705,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.805,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	693.195,00	95.350,00	903.592,00	396.200,00	0,00	0,00	500,00	0,00	149.755,00	2.238.602,00	

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2024 - Anno 2026

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110
										100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione										
01 Organi istituzionali	0,00	8.000,00	101.300,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.610,00
02 Segreteria generale	129.073,00	25.500,00	107.150,00	16.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.900,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	118.184,00	8.150,00	12.800,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	50.163,00	3.350,00	12.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.963,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.400,00	50.900,00	26.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.800,00
06 Ufficio tecnico	95.290,00	7.050,00	29.574,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Amagrafe e stato civile	82.475,00	7.050,00	16.850,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.375,00
11 Altri servizi generali	6.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.250,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	481.435,00	63.500,00	331.024,00	73.000,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	68.610,00
03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza										
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio										
01 Istruzione presolastica	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	5.050,00	134.860,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	144.910,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100	
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.050,90	139.860,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.910,00	
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.585,00	3.250,00	19.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.615,00	
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.585,00	3.250,00	19.780,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.115,00	
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	18.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00	
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	18.000,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00	
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	150,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00	
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	150,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750,00	
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	28.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.500,00	
03	Rifiuti	0,00	0,00	10.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	32.400,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.150,00	
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti i di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perquisitivi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	71.400,00	148.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00	222.650,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.175,00	13.400,00	244.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00	426.213,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	164.175,00	13.400,00	244.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00	426.213,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.175,00	13.400,00	244.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,00	426.213,00
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
01 Sistema di protezione civile				0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili riido	0,00	1.800,00	44.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	17.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.740,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	42.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.900,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	2.700,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	10.000,00	16.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	10.000,00	81.540,00	55.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.740,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti										
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.100,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.705,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.805,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie										
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	693.195,00	95.350,00	907.242,00	396.200,00	0,00	0,00	500,00	0,00	149.765,00	2.242.252,00

Macroaggregati	Previsione def. 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Redditi da lavoro dipendente	697.970,00	661.548,00	693.195,00	693.195,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	88.900,00	94.083,00	95.350,00	95.350,00
Acquisto di beni e servizi	1.247.947,00	1.152.005,00	903.592,00	907.242,00
Trasferimenti correnti	493.150,00	446.050,00	396.200,00	396.200,00
Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.600,00	1.000,00	0,00	6.000,00
Altre spese correnti	161.383,00	151.776,00	149.765,00	149.765,00
Totale Titolo 1	€ 2.697.850,00	€ 2.506.962,00	€ 2.238.602,00	€ 2.242.252,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: IRAP;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici che, allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

Con tale provvedimento, la Giunta Provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ha approvato lo schema tipo e le note esplicative del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento. Il modello prevede, per ciascuno degli anni previsti nel programma, la descrizione dell'opera, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e benefici connessi, così come disposto dal sopracitato art. 13 della L.P. n. 36/1993.

Nell'attivazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche, dovranno essere rispettate le priorità ivi indicate, con l'esclusione degli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza ed indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso.

Il piano è costituito da tre schede, l'ultima delle quali è suddivisa in due parti.

Nella scheda n. 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. Si iscrivono i fabbisogni generali della collettività, in relazione alle risorse disponibili nel periodo di durata del mandato amministrativo. Si inseriscono, inoltre, tutti gli interventi necessari compatibilmente con la programmazione provinciale. Tali interventi sono suddivisi per tipologia e categoria di opere, secondo la classificazione contenuta nella citata deliberazione n. 1061/2002. Gli interventi indicati possono non coincidere con le opere inserite nel programma pluriennale. Non si inseriscono le manutenzioni ordinarie.

Nella scheda n. 2 sono indicate le disponibilità finanziarie destinate agli interventi previsti nella prima parte della scheda n. 3, in ossequio al criterio dell'attendibilità e veridicità delle risorse iscritte.

La scheda n. 3 si suddivide in due parti: nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria, nella seconda invece, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti mediante variazioni di bilancio. L'inseribilità dell'intervento è subordinata ad una preventiva analisi di fattibilità dell'opera stessa.

Il piano generale delle opere pubbliche 2024-2026 che segue, è stato predisposto secondo lo schema, le modalità ed indicazioni impartite dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1061 del 17.05.2002 e relative note esplicative.

Tale ordine di priorità, potrà essere derogato a fronte di opere ed interventi di somma urgenza e per opere ammesse a finanziamento provinciale in rapporto alla tempistica indicata dalla relativa programmazione provinciale.

Le schede previste dalla delibera 1061/2002 non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

SCHEDA 1 – Parte prima – quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
Lavori di ampliamento Polo Scolastico II° lotto	€ 4.130.262,10	€ 4.130.262,10	In esecuzione
Lavori straordinari per messa in sicurezza edifici scolastici	€ 100.948,30	€ 100.948,30	Concluso
Lavori urgenti di ristrutturazione acquedotto comunale III° lotto	€ 439.600,00	€ 439.600,00	Concluso
Lavori di adeguamento Polo Scolastico III° lotto	€ 1.970.644,36	€ 1.970.644,36	Progetto esecutivo in approvazione
Adeguamento colonia in località Trencà	€ 305.000,00	€ 305.000,00	Concluso
Allargamento del Lungoargine Larganza	€ 2.250.000,00	€ 2.250.000,00	Opera inserita Piano Pluriennale PAT – lavori su delega
La sistemazione strade in località Scalvin, e Cofieri	€ 172.827,95	€ 172.827,95	Concluso
Lavori urgenti di ristrutt. acquedotto comunale IV° lotto - fraz. Marter	€ 332.116,20	€ 332.116,20	In corso
Lavori di rifacimento ponte sul Torrente Chiavona in Loc. Rozzati	€ 418.638,71	€ 418.638,71	Concluso
Messa in sicurezza ex cava Monte Zaccan	€ 2.017.557,93	€ 2.017.557,93	Concluso
Interventi di efficientamento energetico anni 2019 e 2020	€ 150.00,00	€ 150.00,00	Concluso
Interventi di efficientamento energetico anno 2021 - PNRR	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Concluso
Realizzazione pozza loc. Ilba e miglioramento ambientale Trencà - PSR	€ 66.707,33	€ 66.707,33	Concluso
Interventi miglioramento ambientale Loc. Cinquevalli e Paicoveli - PSR	€ 70.877,01	€ 70.877,01	In esecuzione
Interventi di efficientamento energetico 2022 - PNRR	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Concluso
Interventi di efficientamento energetico 2023 - PNRR	€ 50.000,00	€ 50.000,00	In esecuzione
Interventi di efficientamento energetico 2024 - PNRR	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Previsti a bilancio - PNRR
Lavori di messa in sicurezza strada forestale Romanì-Gotati-Smell	€ 253.436,28	€ 253.436,28	Concluso
Lavori somma urgenza messa in sicurezza strada Roncegno-Voto	€ 175.000,00	€ 175.000,00	Concluso
Lavori somma urgenza messa in sicurezza strada Roncegno-loc. Cinquevalli	€ 106.000,00	€ 106.000,00	In esecuzione
Ristrutturazione potenziamento e messa in sicurezza rete acque bianche – I lotto	€ 630.000,00	€ 630.000,00	In esecuzione
Interventi di riqualificazione sentieri di Roncegno	€ 138.115,18	€ 138.115,18	In esecuzione
Realizzazione sistema videosorveglianza I stralcio	€ 70.000,00	€ 70.000,00	Prevista a bilancio – affidata prog. esecutiva e DL
Viabilità comunale ponte Chiavona, ponte pinza, ponte Zacon loc. varie e manutenzione straordinaria con messa in sicurezza	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Finanziamento Ministero messa in sicurezza – ammesso a contributo ma non concesso
Realizzazione percorso ciclopedinale tra l'abitato di Marter e quello di Roncegno	€ 710.000,00	€ 12.148,60	Progettazione definitiva finanziata con Fondo per la progettazione territoriale di cui al DPCM dd. 17/12/2021
Riqualificazione immobili antiche Fonti	€ 700.000,00		In attesa di finanziamento

Realizzazione centrale idroelettrica sul Torrente Larganza		€ 4.026.000,00	€ 103.224,04	Affidati incarichi prog.def., studio di settore ecologico-idrobiologico-forestale, valutazione impatto acustico, relazione geologica, geotecnica, studio di compatibilità e analisi rischio geologico
Ristrutturazione e ampliamento Villa Baito		€ 3.000.000,00		In attesa di finanziamento
Realizzazione percorso ciclopedinale Loc. Larganza e SP 65		€ 800.000,00		In attesa di finanziamento
Riqualificazione edificio Maso Scali		€ 500.000,00		In attesa di finanziamento
Ristrutturazione potenziamento e messa in sicurezza rete acque bianche – II lotto		€ 619.262,13	€ 619.262,13	In esecuzione
Messa in sicurezza cimitero		€ 300.000,00	€ 18.905,12	In attesa finanziamento
Lavori di sistemazione con messa in sicurezza della viabilità agricola comunale Salembis e Gasperazzi - P.S.R.) per il periodo di programmazione 2014 -2022		€ 182.014,12	€ 182.014,12	Concluso
Lavori di realizzazione di due pozze naturalistiche in locc. Isle e Cimquevalli di sotto in.c. Roncegno, in aree di proprietà del Comune di Roncegno Terme – P.S.R.2014/2022 – Op.4.4.3 - Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli ad alto valore naturalistico		€ 73.430,95	€ 73.430,95	In esecuzione
Lavori di riqualificazione del complesso agricolo Malga Trenca in pp.edd. 1954 e 1955 c.c. Roncegno, di proprietà del Comune di Roncegno Terme		€ 644.000,00	€ 8.431,18	Progettazione preliminare per eventuale ammissione a contributo
Parcheggio pubblico in p.f. 313/1		€ 1.522,46	€ 1.522,46	Lavori realizzati dalla PAT con copartecipazione del Comune per la sola redazione di valutazione d'impatto acustico necessaria alla progettazione
Riqualificazione edificio centro sportivo via Ferme Roncegno		€ 600.000,00	€ 15.239,56	Progettazione definitiva finanziata parzialmente con Fondo per la progettazione territoriale di cui al DPCM dd. 17/12/2021 (€ 8.792,39-) – Finanziamento concesso al GSD Roncegno per realizzazione lavori per Euro 205.050,00.-
Lavori di messa in sicurezza versante a monte dell'abitato di Marter (Via Brustolai e Crea Rossa) di Roncegno Terme, a seguito dell'evento meteorologico eccezionale del 13.07.2021		€ 360.000,00	€ 360.000,00	In esecuzione
Lavori di rifacimento del ponte sul torrente Larganza in loc. Pinza		€ 150.000,00	€ 150.000,00	Concluso
Lavori di sistemazione Sentiero del Salto		€ 17.471,26	€ 17.471,26	In esecuzione
Percorso biotopo “paludi”		€ 29.206,80	€ 29.206,80	In esecuzione
Riqualificazione funzionale e tecnologica dell'impianto nattatorio		€ 923.000,00		Fondi PNRR - INVESTIMENTO - Strategia naz. aree interne 1.1 - NGEU - Non ammesso

Asfaltatura strade I stralcio		€ 200.000,00	€ 200.000,00	In esecuzione
Asfaltatura strade II stralcio		€ 200.000,00	€ 200.000,00	In esecuzione
Asfaltatura strade III stralcio		€ 150.000,00		In attesa finanziamento
Centralina idroelettrica su acquedotto		€ 180.000,00		In attesa finanziamento
Lavori di efficientamento impianto irrigazione campo da golf		€ 41.500,00	€ 41.500,00	In esecuzione
Messa in sicurezza abitato di Marter		€ 150.000,00		In attesa di finanziamento
Lavori di bonifica con livellamento dell'area comunale in pp.ff.363/2-363/4 c.c. Roncegno, in loc. Giare		€ 58.803,44	€ 3.172,00	In attesa di finanziamento
Manutenzione straordinaria strada per chiesetta S. Brigida		€ 75.000,00		In attesa di finanziamento
Realizzazione marciapiede via De Pretis		€ 120.000,00		In attesa di finanziamento
Realizzazione parcheggio centro storico		€ 250.000,00		In attesa di finanziamento
Realizzazione collegamento ciclopodionale Loc. Giare		€ 250.000,00		In attesa di finanziamento

SCHEDA 1 – Parte seconda – Opere in corso di esecuzione

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSE
Importi espressi in Euro

Nr.	Descrizione	Anno avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	esigibilità della spesa	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anni successivi
						Totali imputato nel 2023 e spesa precedenti	Totali esigibilità della imputato nel 2024 e spesa precedenti	Totali esigibilità della imputato nel 2024 e spesa precedenti	Totali imputato nel 2025 e spesa precedenti	Totali imputato nel 2025 e spesa precedenti	Totali esigibilità della imputato nel 2025 e spesa precedenti	
1	Lavori di ampliamento Polo Scolastico II° lotto	2018	4.130.262,10	4.130.262,10		4.130.262,10						
2	Lavori urgenti di ristrutturazione acquedotto comunale IV° lotto - fraz. Marter	2018	332.116,20	332.116,20		332.116,20						
3	Lavori di adeguamento strutturale ed energetico Polo Scolastico III° lotto	2020	1.970.644,36	1.970.644,36		1.970.644,36						
4	Allargamento del Lungoargine Larganza	2020	450.000,00	2.250.000,00		2.250.000,00						
5	Interventi miglioramento ambientale Loc. Cinquevalli e Paicoveli - PSR	2021	70.877,01	70.877,01		70.877,01						
6	Lavori somma urgenza messa in sicurezza strada Roncegno-loc. Cinquevalli	2021	106.000,00	106.000,00		106.000,00						
7	Ristrutturazione potenziamento e messa in sicurezza rete acque bianche – I lotto	2021	630.000,00	630.000,00		630.000,00						
8	Interventi di riqualificazione sentieri di Roncegno	2021	138.115,18	138.115,18		138.115,18						
9	Asfaltature strade I stralcio	2022	200.000,00	200.000,00		200.000,00						
10	Realizzazione impianto videosorveglianza – I stralcio	2022	70.000,00	70.000,00		70.000,00						
11	Lavori di realizzazione di due pozze naturalistiche in locc. Isle e Cinquevalli di sotto - PSR	2022	73.430,95	73.430,95		73.430,95						
12	Lavori di sistemazione con messa in sicurezza della viabilità agricola comunale salembis e gasperazzi – PSR	2022	182.014,12	182.014,12		182.014,12						
13	Lavori di messa in sicurezza versante a monte dell'abitato di Marter (via brustolai e crea rossa) di Roncegno Terme, a seguito dell'evento meteo-ologico eccezionale del 13.07.2021	2022	360.000,00	360.000,00		360.000,00						

Nr.	Descrizione	Anno avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anni successivi
					Toale esigibilità della spesa imputato nel 2023 e spesa precedenti	Total esigibilità della spesa imputato nel 2024 e spesa precedenti	Total esigibilità della spesa imputato nel 2024 e spesa precedenti	Total esigibilità della spesa imputato nel 2025 e spesa precedenti	Total esigibilità della spesa imputato nel 2025 e spesa precedenti	Total esigibilità della spesa imputato nel 2025 e spesa precedenti	
14	Ristrutturazione, potenziamento e messa in sicurezza rete fognaria acque bianche - 2° lotto - servizio rilevante iva	2022	619.262,13	619.262,13		619.262,13					
	TOTALE		9.382.722,05	10.282.722,05		0,00	10.282.722,05				

SCHEDA 2 – quadro delle disponibilità finanziarie –

Importi espressi in Euro

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2024	2025	2026	
ENTRATE VINCOLATE				
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
Vincoli derivanti da mutui				
Vincoli derivanti da trasferimenti (PAT)				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE				
Oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche				
Contributi PAT su leggi di settore		2.648.242,00		
Contributi BIM per investimenti				
Contributi BIM canoni aggiuntivi				
Contributi PAT budget		282.591,00		
Contributi PAT su fondo per gli investimenti minori		61.680,00		
ENTRATE LIBERE				
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico				
Avanzo di amministrazione				
Vendita di beni immobili				
Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALI		2.992.513,00		

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti
 Importi espressi in Euro

Missione/ Programma (di bilan- cio)	Codifica per tipologia e categoria (prevallente)	Priorità per cate- goria (per i Comuni Piccoli aggancia- ta all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autoriz- azioni obblig- atorie)	Arco temporale di validità del programma			
					2024	2025	2026	Spesa totale (1)
3	2	200	1	1	Realizzazione impianto videosorveglianza – I stralcio	SI	2024	PAT/BIM
10	5	200	1	1	Lavori di adeguamento Polo Scolastico III° lotto	SI	2024	PAT/fondi propri
17	1	200	1	1	Realizzazione centralina su acquirento	SI	2024	Fondi propri
10	5	200	1	1	SISTEMAZIONE VIABILITA' SP TORRENTE LARGANZA	SI	2024	PAT delega
Totale:					4.470.644,36	2.992.513,00	0,00	0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti
Importi espressi in Euro

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie già in possesso)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Note
				Spesa totale	2024	2025	
1	Asfaltatura strade III stralcio	SI	ND	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
2	Manutenzione straordinaria strada per chiesetta S. Brigidia	NO	ND	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00
3	Realizzazione centralina idroelettrica sul Torrente Larganza	SI	ND	4.026.000,00	4.026.000,00	0,00	0,00
TOTALE				4.251.000,00	4.251.000,00	0,00	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	550.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero dissavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.608.620,00	2.340.260,00	2.343.910,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.506.962,00	2.238.602,00	2.242.252,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	65.916,00	64.705,00	64.705,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	—	—
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per accensione di prestiti destinata a estinzione anticipata dei prestiti</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinata a estinzione anticipata dei prestiti EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente e delle spese per investimenti per la gestione di parte capitale.

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.^[1] Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborси e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organici istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per la tenuta degli inventari.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Com-

prende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Programma 1

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le atti-

vità di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondono comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "In-

terventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

Programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per siste-

ma dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione

ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitativi per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'ac-

quisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale

Programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo

Programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spe-

se a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

Programma 1

Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentratrice presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

Programma 2

Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

Programma 3

Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

Programma 4

Servizio sanitario regionale – ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

Programma 5

Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

Programma 6

Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni

Programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio.

rio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni deppresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti

finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1

Servizi per conto terzi – partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2

Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura – anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati.

Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: “*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi*”.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevedeva che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile.

La cognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

DESCRIZIONE ALIENAZIONE	2024	2025	2026
BENI MOBILI			
BENI IMMOBILI	P.ed. 2615 cabina elettrica		
PERMUTE			

F) PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI E DELLE FORNITURE

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessita di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016; se quindi per gli enti più piccoli, a fini semplificatori, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

G) OBIETTIVI DEL GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P.

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo stabilisce inoltre che *"ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

La *ratio* di tale strumento si evince in particolare da quanto evidenziato dall'allegato 4/4 del decreto e appare volta a:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che persegono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000, rendendo facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Atteso che l'investimento in termini di risorse umane è rilevante e tenuto conto dell'alto livello di specializzazione necessario per predisporre il bilancio consolidato al momento non nella disponibilità dell'ente, la complessità e la mole di adempimenti introdotti dalla contabilità armonizzata che già mettono in difficoltà i servizi finanziari, ed in particolare quelli di piccole dimensioni, le dimensioni dell'ente e le funzioni che esso persegue at-

traverso i propri enti e società partecipati, non si ritengono significative le informazioni fornite da tale documento contabile che ha valenza solo conoscitiva, che le informazioni fornite da tale documento con valenza solo conoscitiva non giustificano gli investimenti gestionali per ottenerle, si ritiene di non predisporre il bilancio consolidato.

H) LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Il Comune di Roncegno Terme ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 05 febbraio 2014, aggiornato con provvedimento della Giunta n. 7 dd. 29.01.2015;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 di data 18 gennaio 2016;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 26 gennaio 2017 e aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 9 di data 31.01.2019.
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) confermato con deliberazione giuntale n. 11 dd. 24 gennaio 2019.
5. CONFERMA per il 2020 del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (2019-2021) Verifica dell’attività svolta nel 2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dd. 30 gennaio 2020.
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021-2023) confermato con deliberazione giuntale n. 51 dd. 24 marzo 2021.

I) CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. "

L'Ente ha allegato, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11 novembre 2019.

J) RISORSE PNRR



L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni.

Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;
- individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;
- supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;
- presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;
- garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;
- eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

Il Comune di Roncegno Terme si impegnerà, in sede di stanziamento a bilancio delle eventuali future entrate e spese, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili per gli anni a venire.

Alla data di redazione del presente DUP 2024-2026 gli interventi finanziati con fondi derivanti dal PNRR sono i seguenti:

“L’obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un’offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di “infrastruttura digitale” (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l’interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “once only” (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall’altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l’accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni Centrali agli standard condivisi da tutti gli Stati Membri della UE.”

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) segue un approccio “cloud first”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente cloud. Un cambiamento che porterà a servizi più sicuri e integrati.

Inoltre la trasformazione dell’architettura digitale della PA, dal cloud all’interoperabilità dei dati, è accompagnata da investimenti mirati a semplificare la vita digitale dei cittadini, attraverso migliori servizi pubblici.

Migliorare l’esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l’adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l’erogazione di servizi pubblici digitali.

Migliorare l’accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro.

Accelerare l’adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell’app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.

Favorire l’adozione dell’identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d’Identità elettronica, CIE) e dell’Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l’infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Promuovere l’adozione di Mobility as a Service (MaaS) nei comuni per digitalizzare il trasporto locale e fornire ai cittadini un’esperienza di mobilità integrata: dalla pianificazione del viaggio ai pagamenti.

CAP. spesa	CAP. entrate	INTERVENTO	Nome progetto o CUP	Supporto tecnico	Misone	Componente	Linea d'intervento	Importo	Fase di attuazione	SOSTENIBILITA' ONERI ANNI SEGUENTI	ADEGUATEZZA STRUTTURA
2018/1	1800/1	SPID / CIE	121122001860006	TRENTINO DIGITALE SPA	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.4 - Next GenerationEU	14.000,00	PREVISTO A BILANCIO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
26/03/1 *	195/11	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2020	126622000310005	/	2	4	INVESTIMENTO - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni 2.2 - Next GenerationEU	50.000,00	CONCLUSO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
28/03/2	195/11 *	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2021	129121004390005	/	2	4	INVESTIMENTO - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni 2.2 - Next GenerationEU	100.000,00	CONCLUSO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
28/03/19	1800/19	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	124H22006500001	/	2	4	INVESTIMENTO - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni 2.2 - Next GenerationEU	50.000,00	CONCLUSO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
2018/15	1800/5	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI APRILE 2022	121122001030006	CONSORZIO COMUNI TRENTRINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.1 - Next GenerationEU	79.922,00	ESECUZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
10183/6	205/6	SPOSTAMENTO IN CLOUD	1211C2200072/0006	VARI DA INDIVIDUARE	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.2 - Next GenerationEU	77.897,00	ESECUZIONE	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
2018/17	1800/7	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA APP IO	121122002390006	CONSORZIO COMUNI TRENTRINI	1	1	INVESTIMENTO - Digitalizzazione della PA 1.4.3 - Next GenerationEU	5.103,00	PREVISTO A BILANCIO	ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
28/03/23	1800/23	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2023	124H23000190009	/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - Next GenerationEU	50.000,00	ESECUZIONE	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA
28/03/24	1800/24	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024		/	2	4	INVESTIMENTO - Tutela del territorio e della risorsa idrica 2.2 - Next GenerationEU	50.000,00	PREVISTO A BILANCIO	FONDI PROPRI PARTE CAPITALE/ENTRATE CORRENTI	SI - GESTIONE ESTERNA

COMUNE DI RONCEGNO TERME

PROSPETTO INDICANTE I PROVENTI

**DEI BENI DI USO CIVICO E LORO DESTINAZIONE -
TRIENNIO 2024-2026**

(Allegato al rendiconto comunale nel caso in cui l'amministrazione dei beni gravati da uso civico
venga effettuata dal Comune o questi la affidi alle circoscrizioni di decentramento
art. 4 - comma 6 - della L.P. n.6/2005)

ENTRATE					
codice	Descrizione della tipologia di entrata	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
00000000	Avanzo di amministrazione				
	FPV				
TITOLO 2 -	TRASFERIMENTI CORRENTI				
<i>Tipologia 01 01</i>					
	Contributo Provincia Autonoma di Trento Fondo specifici servizi comunali : vigianza boschiva				
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per spese fatturazione legname				
	Contributo Provincia Autonoma di Trento per utilizzazioni boschive				
	Contributi e trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni				
	Contributi da Comune per.....				
	Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico				
	Contributi da altri Enti per.....				
	Trasferimenti per funzioni nel campo.....				
TITOLO 3 -	ENTRATE EXTRIBUTARIE		189.430,00	149.930,00	145.730,00
<i>Tipologia 01 03</i>					
	Proventi dalla gestione dei fabbricati				
	Canone di concessione di fabbricati	29.300,00	29.300,00	29.300,00	
	Proventi dalla gestione dei terreni				
	Canone di concessione di fondi rustici				
<i>Tipologia 01 01</i>					
	Proventi dalla gestione dei boschi				
	Taglio ordinario boschi	122.000,00	82.500,00	78.300,00	
	Proventi vendita legname	0,00	0,00	0,00	
	Proventi diversi derivanti dalla gestione del patrimonio	38.130,00	38.130,00	38.130,00	
	Proventi dalla gestione delle cave				
	Corrispettivo per l'esercizio dell'uso civico				
<i>Tipologia 03 00</i>					
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri Enti del settore pubblico (amministrazioni locali)				
	Interessi attivi				
	Interessi attivi su depositi e valori mobiliari da altri soggetti				
	Interessi attivi				
<i>Tipologia 05 00</i>					
	Concorsi e rimborsi relativi a funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo				
	Concorsi e rimborsi vari				
TITOLO 4 -	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 2 01</i>					
	Contributi agli investimenti da Amministrazioni locali				
	Contributo P.A.T. per strade forestali				
	Contributo P.A.T. per piano economico silvo-pastorale				
	Contributo P.A.T. per ristrutturazione edifici				
	Contributo P.A.T. PSR				
	Altri contributi P.A.T utilizzati per uso civico				
	Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unione di Comuni				
	Contributi da Comune per.....				
	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico				
	Contributi da altri Enti per.....				
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti				
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti				
<i>Tipologia 4 00</i>					
	Alienazione beni mobili				
	Alienazione di beni mobili				
	Alienazione beni immobili				
	Alienazione di beni immobili				
	Alienazioni di diritti reali				
	Alienazione di diritti reali				
	Alienazione di beni patrimoniali diversi				
	Taglio straordinario di boschi				
TITOLO 5 -	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>Tipologia 1 00</i>					
	Alienazione di attività finanziarie				
	Alienazione valori mobiliari				
TITOLO 6 -	ACCENSIONE DI PRESTITI				
<i>Tipologia 02 02</i>					
	Anticipazioni a titolo oneroso da Amministrazioni Locali				
	Anticipazioni a titolo non oneroso da Amministrazioni Locali (rimborabile entro 5 anni)				
<i>Tipologia 03 01</i>					
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio - lungo termine da Regioni Province Autonome				
	Finanziamenti a medio lungo termine da Provincia autonoma (qualora superiore a 5 anni anni)				
TOTALE COMPLESSIVO		189.430,00	149.930,00	145.730,00	

		SPESA		
Missione 01	Programma 01 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TITOLO 1 -		Spese correnti	28.200,00	26.250,00
macroaggregato 01	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzione linda inherente al personale adibito alla gestione di beni gravati da uso civico		
macroaggregato 02	Imposte e tasse	Imposte e tasse		
macroaggregato 03	Acquisto di beni e servizi	Acquisto carburanti e/o..... Spese contrattuali a carico dell'ente Spese per la fatturazione del legname Manutenzione ordinaria della viabilità Manutenzione ordinaria di altri beni Spese tecniche Utenze		
macroaggregato 04	Trasferimenti correnti	Spesa per adesione alla gestione associata del servizio di vigilanza boschiva Spesa per adesione all'Associazione foreste Contributi a Consorzi di bonifica o miglioramento fondiario Versamenti alla Provincia per.....	16.000,00	18.000,00
macroaggregato 05	Altre spese correnti	Accantonamento migliorie boschive su provento tagli ordinari Assicurazioni	12.200,00	8.250,00
		Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di servizi pubblici e di attività di interesse comunale (articolo 10 L.P.14.06.2005 n. 6)	161.230,00	123.680,00
TITOLO 2 -		Spese in conto capitale	0,00	0,00
macroaggregato 02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	(per la quota inherente la gestione di beni gravati da uso civico) Acquisto di beni ed attrezature Manutenzione straordinaria di beni ed automezzi Spese per acquisto di beni immobili Interventi su viabilità Manutenzione straordinaria di beni immobili Spese fatturazione per taglio straordinario di boschi Incarichi professionali esterni (spesa per la revisione piano di assestamento beni silvo pastorali)		
TITOLO 3 -		Spese per incremento attività finanziarie		
macroaggregato 01	Acquisizione di attività finanziarie			
TITOLO 4 -		Rimborso prestiti		
		Chiusura anticipazioni a titolo non oneroso		
		Rimborso di anticipazioni per le utilizzazioni boschive (fino a 5 anni) NON A TITOLO ONEROSEN Rimborso di quota di capitale di mutui o prestiti		
		Rimborso alla Provincia di anticipazioni superiori a 5 anni per		
		Quota risorse rendita beni gravati da uso civico destinata al finanziamento di spese di investimento del comune (articolo 10 L.P. 14.06.2005 n. 6)		
		TOTALE COMPLESSIVO	189.430,00	149.930,00
				145.730,00